

**IL COMMISSARIO AD ACTA**  
**(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 Marzo 2013)**

**OGGETTO:** Interventi atti a garantire la continuità delle prestazioni assistenziali nell'ambito della riorganizzazione della rete regionale di assistenza-proroga contratti a tempo determinato

**IL COMMISSARIO AD ACTA**

**VISTA** la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n.1 del 6 settembre 2002;

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. concernente: *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”* e successive modificazioni;

**VISTE** le deliberazioni della Giunta Regionale n.66 del 12 febbraio 2007 concernente: *“Approvazione del “Piano di Rientro” per la sottoscrizione dell’Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell’art.1, comma 180, della Legge 311/2004”* e n.149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: *“Preso d’atto dell’Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell’art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del “Piano di Rientro”;*

**IL COMMISSARIO AD ACTA**  
**(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)**  
**segue decreto n°                      del**

**RILEVATO**, in particolare, che tra gli obiettivi individuati nel Piano di Rientro rivestono particolare importanza quelli relativi alla ridefinizione della rete e dell'offerta di servizi ospedalieri;

**PRESO ATTO** che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, il Dott. Nicola Zingaretti, è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Lazio secondo i Programmi Operativi di cui all'art. 2, comma 88 della Legge n. 191 del 2009 e successive modificazioni e integrazioni;

**PRESO ATTO** che con la suddetta Deliberazione sono stati, altresì, confermati i contenuti del mandato commissariale già affidato al Presidente *pro-tempore* della Regione Lazio con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 come riformulato con la successiva Deliberazione del 20 gennaio 2012;

**PRESO ATTO** che con la suddetta Deliberazione è stato assegnato al Commissario l'incarico prioritario di adottare ed attuare i Programmi operativi per gli anni 2013-2015, redatti sulla base delle linee guida predisposte dai Ministeri affiancanti;

**PRESO ATTO** che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2012, il Dott. Gianni Giorgi è stato nominato sub Commissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi e di riqualificazione del SSR laziale con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, con particolare riferimento, tra l'altro, all'intervento di razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale;

**PRESO ATTO** che tra gli interventi prioritari assegnati al Commissario *ad acta* per la realizzazione del suddetto Piano di Rientro vengono annoverati, tra gli altri, il riassetto della rete ospedaliera con adeguati interventi per la dismissione/riconversione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza ed efficacia;

**VISTA** la L.R. n. 14 del 11 agosto 2008 e s.m.i. relativa all'asestamento del bilancio 2008 con la quale sono state fornite disposizioni in materia di personale del Servizio Sanitario regionale;



**IL COMMISSARIO AD ACTA**  
**(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)**  
**segue decreto n°                      del**

vigore della suddetta Intesa, restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro secondo programmi operativi predisposti dal Commissario *ad acta*;

**VISTO** il D.L. del 31 maggio 2010 n. 78 convertito, con modificazioni, in legge del 30 luglio 2010, n. 122 avente ad oggetto "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" il quale ha disposto, all'art. 9 comma 28 che nell'ambito delle misure volte al "*Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico*", *a partire dall'anno 2011 le amministrazioni dello stato, anche ad ordinamento autonomo, possono avvalersi di personale con rapporti di lavoro atipico nel limite del 50 % della spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2009*";

**VISTO** il Decreto del Commissario *ad acta* del 17 dicembre 2009, n. U0087 recante la "Approvazione del Piano Sanitario Regionale 2010/2012";

**VISTO** il Decreto del Commissario *ad acta* U0060 del 14/07/2010 avente ad oggetto "*Modifica al Decreto commissariale n. 94 del 28 dicembre 2009 concernente: "Attuazione del punto 1) della Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 Luglio 2008: Disposizioni in materia di personale per l'anno 2010 - Blocco del turn-over"* che dispone per l'anno 2010 il blocco totale del turn-over, sancendo, pertanto, il divieto per i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio di procedere a nuove assunzioni di personale;

**VISTO** il Decreto del Commissario *ad acta* del 29 settembre 2010, n. U0080 avente ad oggetto la "Riorganizzazione della Rete Ospedaliera Regionale";

**VISTO** il Decreto del Commissario *ad acta* del 31 dicembre 2010, n. U0111 avente ad oggetto "Decreto del Commissario *ad acta* n. 87/2010 recante "Approvazione Piano Sanitario Regionale (PSR) 2010 – 2012" - Integrazioni e modifiche";

**IL COMMISSARIO AD ACTA**  
**(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)**  
**segue decreto n°                      del**

**VISTO** il Decreto del Commissario *ad acta* del 31 dicembre 2010, n. U0113 recante i “Programmi Operativi 2011 – 2012”;

**VISTO** il Decreto del Commissario *ad acta* n. U00314 del 5 luglio 2013 recante “Adozione della Proposta di Programmi Operativi 2013- 2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di Rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio”, in corso di revisione

**CONSIDERATO** l’Accordo sulla Programmazione delle Risorse Umane del SSR per il biennio 2012/2013 stipulato in data 29/12/2011 tra il Presidente della Regione Lazio anche nella qualità di Commissario *ad acta* per il rientro della spesa sanitaria del disavanzo e le Organizzazioni sindacali regionali del Settore Sanità;

**CONSIDERATO** che con il suddetto Accordo le parti hanno concordato “*sulla necessità di prorogare i contratti a tempo determinato già in vigore alla data del 31/12/2011 che dovessero aver maturato una successione di contratti a tempo determinato che al 31 dicembre 2011 superi il limite di durata previsto dalle norme vigenti, purché ne permangano le necessità assistenziali, sino al 31 dicembre 2012, termine ulteriormente prorogabile per un periodo non superiore a 12 mesi*”;

**CONSIDERATO** che con il suddetto Accordo le parti hanno concordato, altresì, che “*per quanto riguarda gli operatori contrattualizzati utilizzando contratti atipici anche sulla base delle tipologie di cui all’art 7 comma 6 del D.lgs. 165/2001 (co.co.co., co.co.pro) la Regione Lazio si impegna a impartire apposite direttive consistenti nell’agevolare la prosecuzione delle attività connesse con esigenze incompressibili di garanzia della continuità nell’erogazione dei LEA, a tutela dell’interesse primario della salute del cittadino garantito dall’art 32 della Costituzione, che devono in ogni caso sottostare ad ogni singola collaborazione coordinata*”;

**VISTO** il Decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158 - convertito con modificazioni dalla L. 8 novembre 2012, n. 189 - avente ad oggetto “*Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute*”;





**IL COMMISSARIO AD ACTA**  
**(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)**  
**segue decreto n°                      del**

che possono essere o quelle previste dal richiamato comma 6 dell'art 4 e dai successivi commi o dall'art 35 comma 3-bis del Decreto Legislativo 165/2001 e che nelle more dell'adozione di tali procedure concorsuali è possibile per le pubbliche amministrazioni prorogare i contratti di lavoro a tempo determinato che abbiano maturato il requisito di legge sino e non oltre alla data del 31 dicembre 2016, così come disposto dal citato comma 9 del medesimo art. 4;

**CONSIDERATO** che il suddetto Decreto legge rinvia ad un apposito Decreto del Presidente agli Enti del Servizio Sanitario nazionale e che, pertanto, non è possibile, ad oggi, avviare alcun azione tesa alla stabilizzazione del personale con contratto di lavoro a tempo determinato del Servizio Sanitario del Lazio;

**CONSIDERATO** tuttavia che la proroga del personale sopra richiamato è valida sino al 31 dicembre 2013 così come disposto dal DCA n. U00235/2013;

**CONSIDERATO** pertanto necessario disporre nelle more dell'emanazione del citato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ex comma 9 art. 4 del Decreto Legge n. 101/2013, la proroga sino al 31 dicembre 2014 dei contratti di lavoro a tempo determinato del personale del SSR, in essere al 30 novembre 2013, ai fini del mantenimento dei servizi essenziali di assistenza e dell'attuazione dell'art 32 della Costituzione;

**RITENUTO** opportuno precisare che tale proroga è disposta con riferimento ai processi di stabilizzazione del personale che dovranno essere necessariamente intrapresi e conclusi nel corso dell'anno 2014 da parte delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario del Lazio, nel rispetto delle modalità previste e dal più volte richiamato Decreto Legge n. 54/2013 e dall'emanando Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;

**RITENUTO**, altresì, opportuno precisare che potrà partecipare alle procedure concorsuali sopra richiamate unicamente il personale le cui modalità di assunzione e di ingresso nella pubblica amministrazione non siano in contrasto con le vigenti disposizioni di legge statale e regionali, ivi compresa la specifica normativa di attuazione del Piano di rientro;

**CONSIDERATO** che per quanto riguarda i soggetti con contratti di collaborazione in attesa di eventuali specifiche disposizioni contenute nel più volte citato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri rimane vigente il disposto dell'articolo 1, comma



**IL COMMISSARIO AD ACTA**  
**(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)**  
**segue decreto n°                      del**

147 della Legge n. 228/2012: *“...l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico”*;

**RITENUTO** necessario, pertanto, consentire la proroga dei contratti in essere al 30/11/2013 fino e non oltre al 31 dicembre 2014, in attuazione di quanto disposto dal Decreto Legge del 31 agosto 2013 n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge del 30 ottobre 2013 n. 125;

**RITENUTO NECESSARIO** escludere da tale proroga:

- i contratti di lavoro a tempo determinato stipulati per la sostituzione del personale assente avente diritto alla conservazione del posto, salvo i casi previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva di assenza per aspettativa senza assegni nelle sole fattispecie in cui tale aspettativa non incide sugli equilibri economico finanziari del servizio sanitario regionale;
- i contratti di lavoro a tempo determinato stipulati con dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di altre aziende del SSR, fatta eccezione per un massimo di n. 1 Dirigente delle Professioni Sanitarie per Azienda;
- gli incarichi ex art. 15 septies del D.Lgs. 502/92;

**RITENUTO NECESSARIO**, per i contratti di collaborazione di continuare di continuare a dare attuazione all'articolo 1, comma 147 della Legge n. 228/2012: *“...l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico.”*;

**RITENUTO NECESSARIO** prevedere la trasmissione alla competente struttura regionale di tutti gli atti deliberativi comprensivi della documentazione di riferimento concernenti le eventuali proroghe che saranno disposte dalle Aziende ed Enti del SSR in attuazione del presente decreto nonché di tutta la documentazione che sarà richiesta per i contratti di collaborazione, ;

